

Reggionline

Scandalo En.Cor, Gazza e Nanetti: "Sindaco scaricato"

domenica 24 novembre 2013 16:05

Il consigliere Pdl: "Mossa ipocrita". Il sindaco di Boretto: "Addebitano a lui tutte le responsabilità"



CORREGGIO (Reggio Emilia) - Il giorno dopo [la richiesta di dimissioni](#) del direttivo del Pd di Correggio che ha chiesto la testa di **Marzio Iotti** relativamente alla vicenda En.Cor, si registrano gli interventi di **Andrea Nanetti**, consigliere comunale del Pdl, e di **Massimo Gazza**, sindaco di Boretto. Entrambi, se pur da posizioni diverse, vedono la vicenda come un tentativo del Pd locale di scaricare le responsabilità dello scandalo En.Cor solo su Iotti. Scrive Nanetti: "Faccio notare che nei sette anni della mal gestione En.Cor, il sindaco del PD, ha deciso insieme al suo partito attraverso mosse di palazzo, non col consiglio comunale, e proprio con questo stesso stile "soviet" il PD ora tenta di scaricare tutto sul suo primo cittadino, imponendo dall'interno della sua sede privata fruibile ai soli "compagni", e non nell'istituzione del consiglio comunale accessibile a tutti i cittadini come si dovrebbe in democrazia, esattamente come hanno fatto con En.Cor. Magari l'UdC stavolta arriverà a capire che con la sua mozione show ha offerto l'assist a partito democratico, I.d.V., Rangoni e compagni per insabbiare le loro colpe, perché appena decadrà Iotti, Ferrari finalmente s'accorgerà che non avendo più accesso agli atti, per chiarire il buio dovremo attendere la magistratura, se e quando lo deciderà. Col rischio che chissà quando si farà luce sulle ombre rimanenti di quello che diventerà probabilmente il più grave tracollo della storia locale dopo la caduta del principato di Correggio nel 1635. Ricordo che il sindaco PD ha agito su mandato PD, per questo all'ultimo direttivo di poche settimane fa' tutti gli espressero solidarietà, poi ora lo tradiscono come se l'En.Cor l'avesse gestita da solo. Evidentissimo il tentativo della sinistra di mascherare le proprie responsabilità con questa mossa di palazzo voltagabbana e ipocrita".

Gli fa eco il sindaco di Boretto, Massimo Gazza: "Esprimo solidarietà e vicinanza umana al collega sindaco di Correggio Marzio Iotti e all'amica vicesindaco Emanuela Gobbi. Quando direttivi politici di un partito (in questo caso il partito democratico) chiedono le dimissioni o testimoniano sfiducia al sindaco in carica (che di certo non ha compiuto abusi amministrativi), votato dai cittadini, dopo 10 anni di servizio a favore della propria comunità, mi pare che si compia un gesto di insensibilità politica e umana. Il partito scaricando il suo sindaco pensa di addebitare esclusivamente a lui tutte le responsabilità? I consiglieri comunali, il partito e i suoi organi: tutti senza macchia e senza alcuna responsabilità? Non mi sembra un bel messaggio".